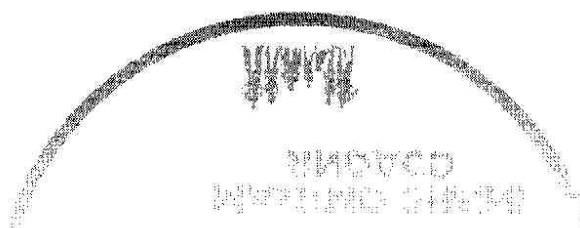


PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA

SIAMO BOVALINO

"È l'animo che devi cambiare, non il cielo sotto cui vivi!"



Indice

- ⇒ **Premessa**
- ⇒ L'apparato burocratico comunale
- ⇒ Gestione e organizzazione delle risorse
umane
- ⇒ Ambiente
- ⇒ Turismo
- ⇒ Commercio
- ⇒ Sicurezza Urbana
- ⇒ Sport
- ⇒ Entrate, spese ed efficientamento
organizzativo
- ⇒ Cultura
- ⇒ Politiche sociali
- ⇒ Tutela del territorio

PREMESSA

“SIAMO BOVALINO” è una proposta di cittadinanza attiva, promossa da persone che hanno il precipuo interesse di portare i bovalinesi di nascita e di adozione al centro della vita politica e sociale del nostro municipio. Un percorso nato dalla sentita necessità di anteporre all'attuale amministrazione una lista alternativa, credibile, autorevole e non contraddistinta da simboli di partito.

Per questo motivo, il progetto è rivolto a tutti in modo trasversale, convinti che le problematiche comunali non hanno colore politico e la pluralità garantisce sicuramente risultati concreti e soddisfatti per tutti.

All'interno di questa proposta, potranno trovare casa coloro che vorranno impegnarsi a risolvere i problemi della nostra comunità, che ha il bisogno di fare quel salto di qualità che la riporti al centro del comprensorio della Conca Glauca, non fosse altro per l'autorevolezza che i paesi vicini riconoscevano e che abbiamo perso insieme alla nostra identità.

Questo progetto vede la costituzione di tavoli tematici stabili, dove ciascuno potrà partecipare scegliendo quello più adatto ai suoi interessi e alle sue inclinazioni, mettendo a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo, per programmare un'azione di sviluppo seria e sostenibile. Ovviamente, la proposta va oltre le elezioni comunali e mira a ricostruire la serenità e la socialità nella nostra comunità, attraverso il confronto, lo studio delle diverse problematiche, l'attivazione di un processo di conoscenza, comprensione e reciproca fiducia, necessari per affrontare i problemi atavici di Bovalino che frenano lo sviluppo e l'integrazione.

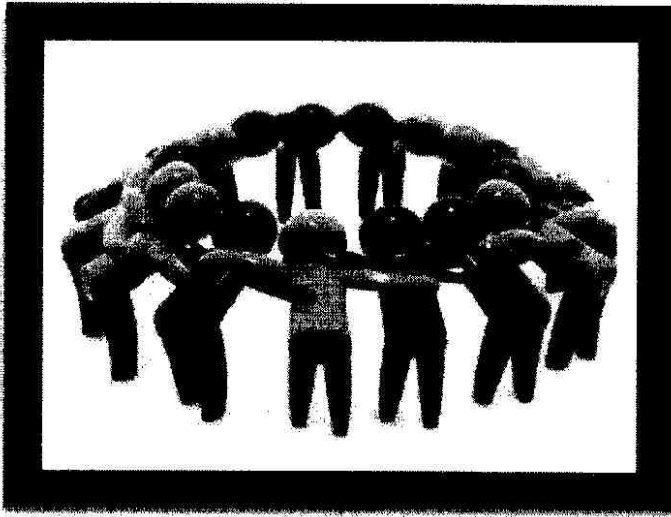
I bovalinesi continuano a chiedere educazione civica, servizi che funzionano ed economicamente sostenibili, strade non dissestate, segnaletica efficiente, scuole con la mensa attiva dal primo giorno e con palestre ed impianti sportivi di base, verde pubblico attrezzato, rispettato e ordinato, un lungomare accogliente, Corso Umberto vivo, opere pubbliche completate rispettando tempi e progetti.

Amministrare un paese come Bovalino indubbiamente non è semplice, certamente non è sufficiente la presunta buona volontà o il tempo passato in municipio. I risultati arrivano se ci sono, congiuntamente, impegno concreto, maturità, dialogo, confronto, competenza e conoscenza del territorio e della sua storia.

E' stato raccolto l'appello di chi chiede la rinascita vera di Bovalino e una guida che abbia una visione di paese, che si assuma l'onere di una gestione rispettosa dei cittadini il cui benessere deve essere considerato prioritario a qualsiasi altra causa.

Il percorso di questo movimento inizia ora e non ha la presunzione di presentare un programma amministrativo definitivo, esaustivo e immodificabile. Quello che pretendiamo è il diritto di vivere e non sopravvivere, proporremo per questo il modo di intendere il paese, la nostra visione e i primi obiettivi che intendiamo perseguire, tenendo presente che è stato dichiarato il dissesto finanziario e qualunque programmazione dovrà tenere conto di questa situazione oggettiva.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



Nella pubblica amministrazione come in qualunque altra azienda, la differenza è rappresentata dalle risorse umane che operano e la guidano. Possiamo avere i migliori amministratori, ma una Giunta Comunale, per quanto competente possa essere, se non ha a disposizione dipendenti motivati, organizzati e qualificati, non potrà mai raggiungere gli obiettivi programmati.

Un buon amministratore deve sempre tutelare i suoi dipendenti e, quando necessario, assumersi le

responsabilità di eventuali inefficienze, senza scaricare sull'apparato burocratico, come è stato fatto finora, l'incapacità di portare avanti un'azione amministrativa che rispetti i principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Pertanto, occorre considerare i dipendenti al centro dell'attività amministrativa, motivandoli attraverso semplici indicazioni:

- condividere con loro gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- rafforzare l'autostima trasmettendo entusiasmo;
- creare le condizioni per un ambiente di lavoro sereno e collaborativo;
- digitalizzare tutte le attività amministrative;
- promuovere l'alternanza nei diversi ruoli al fine di apprendere più competenze ed abilità, sostituendo così i colleghi in caso di assenza per non bloccare l'erogazione di servizi;
- incoraggiare e riconoscere ai dipendenti l'assunzione di responsabilità;
- dimostrare sempre trasparenza, equilibrio e onestà;
- garantire il giusto e proporzionato riconoscimento economico (sistema premiante).

È necessario fissare obiettivi e metodi chiari di lavoro, da condividere con tutti i dipendenti e farli sentire parte di una squadra e di un progetto, sapere definire i ruoli e garantirne il rispetto, motivare tutti i dipendenti al lavoro di gruppo, modernizzare e razionalizzare l'organizzazione amministrativa del comune.

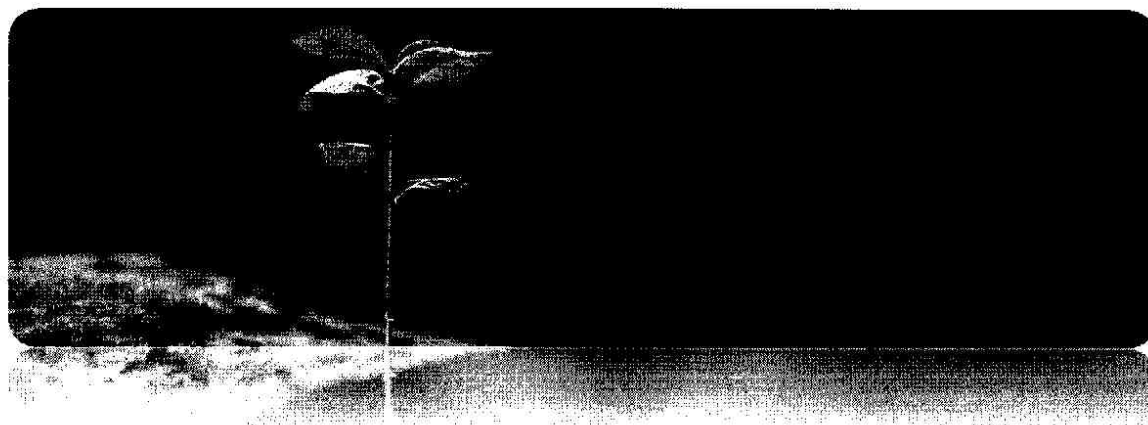
Mettendo in atto questi passaggi fondamentali, possiamo trarre il meglio da ogni dipendente, che difatti lavorerà con entusiasmo, sopperendo alla carenza di organico, perché sentirà suoi gli obiettivi e si sentirà responsabile del raggiungimento degli stessi. Per fare questo, dobbiamo avere certamente dei dipendenti capaci e la capacità - ove eventualmente manca - si può apprendere, per queste ragioni occorre investire sulla loro formazione continua, stimolandoli a partecipare a corsi specifici per prepararsi ad affrontare ogni evento con professionalità e serenità, crescendo e migliorandosi in ambito lavorativo, essenziale per il loro futuro e per l'interesse dell'Ente.

La nostra filosofia è che un'amministrazione illuminata impiegherà allo stesso modo tutte le risorse umane che ha a disposizione. Così come il bravo falegname non scarta alcun pezzo di

legno, anche un buon amministratore non deve sprecare gli uomini e le donne che ha a disposizione, non disprezzando le qualità di un singolo a causa dei propri limiti e non dimenticando i meriti dell'altro. Se mettiamo le persone giuste al posto giusto, allora possiamo amministrare con maggiore facilità, ma se lasciamo quelle sbagliate al posto sbagliato, probabilmente riscontreremo solo problemi.

Per ultimo ma non per importanza, è necessario considerare la decimazione dell'organico a causa di pensionamenti, decessi e declassamenti per malattia. A tale scopo, previa la verifica dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane a disposizione, tenendo in serio conto i limiti imposti dalla dichiarazione di dissesto, è prioritario bandire i concorsi nei ruoli vacanti, usufruendo anche delle risorse appositamente stanziati nel PNRR.

AMBIENTE



La tutela dell'ambiente non può prescindere da azioni concrete di prevenzione e contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Per prima cosa, questo problema si affronta con un servizio di raccolta porta a porta serio e puntuale, in forza del quale non esiste motivo di abbandonare i rifiuti in luogo pubblico; nonché, visto che i rifiuti vengono sempre abbandonati in aree determinate, occorre controllare questi luoghi con telecamere mobili di cui il nostro comune è già dotato, ma che non sono mai state utilizzate adeguatamente come deterrente per contrastare questo increscioso fenomeno. Inoltre, per gestire il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati, in modo da contenere i costi ed eliminare tempestivamente il senso di degrado che ne consegue, si potrebbe internalizzare questo specifico servizio (riducendo il costo dell'appalto del servizio di raccolta porta a porta eccessivamente gravoso), incaricando gli operai comunali, che potranno fare uso del camion per il servizio di raccolta dei rifiuti, abbandonato in balia della ruggine nonostante sia costato alla collettività € 70.000,00 qualche anno addietro.

Il problema dell'abbandono dei rifiuti ed in particolare di quelli ingombranti e pericolosi come eternit, si presenta in tutta la sua drammaticità nelle nostre fiumare, aggravando il problema dell'inquinamento del mare, dove questi rifiuti vengono trasportati dalle acque.

La fiumara di Careri è interessata dalle operazioni di bonifica di "Scinà", che beneficia di un importante finanziamento rimasto nelle casse comunali per cinque anni e, che adesso, se finalmente adeguatamente gestito, potrebbe essere impiegato anche per pulire non solo Scinà, ma l'intera fiumara che attraversa il nostro territorio, utilizzando le somme a disposizione dell'Ente e le economie del ribasso d'asta. Anche per la fiumara di Pintammati è stato finanziato

un progetto di valorizzazione, utile anche alla risoluzione del problema dei rifiuti abbandonati, finanziamento del quale non si conosce l'impiego. Non trascurabile, purtroppo, è la condizione in cui versa la fiumara del Bonamico, la cui foce è diventata una discarica a cielo aperto e dove occorre intervenire in modo strutturale.

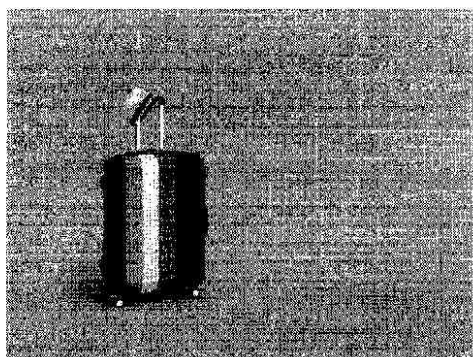
Per le fiumare è nostra intenzione fare ricorso allo strumento del "Contratto di fiume", previsto dalla LR 19/2002, scarsamente utilizzato e finalizzato proprio alla riqualificazione ambientale-paesaggistica ed alla rigenerazione socio-economica di un sistema fluviale e del relativo bacino idrografico unitamente alla gestione del rischio idraulico.

Altro intervento necessario per la ricaduta in termini di benefici ambientali ed economici è quello di educare e spingere i cittadini alla buona pratica di riciclare i rifiuti organici attraverso il compostaggio domestico, purtroppo argomento completamente trascurato nel nuovo Capitolato Speciale d'Appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Altre azioni che vorremmo intraprendere:

- sistemazione idraulica del territorio e messa in sicurezza dal pericolo allagamenti;
- potenziamento della raccolta differenziata con l'obiettivo di raggiungere l'80%;
- cura del verde pubblico e valorizzazione delle pinete a mare;
- intervento sulla rete idrica per evitare l'inammissibile spreco di acqua potabile che incide gravemente sull'ambiente e sui costi del servizio stesso.

TURISMO



Il turismo è la principale risorsa economica del nostro territorio e costituisce il motore dell'economia locale insieme all'edilizia, al commercio e all'agricoltura.

Questo settore dell'economia è stato lungamente trascurato, tanto è vero che da anni il nostro comune non possiede un Assessore al Turismo. Pertanto, per prima cosa dovrà essere assegnata questa importante delega ad una figura che abbia una chiara visione delle potenzialità e opportunità turistiche del territorio.

L'altro aspetto fondamentale per il settore è rappresentato dal Piano Spiaggia, ovvero lo strumento che regola l'uso del demanio marittimo, per cui occorre immediatamente sollecitare il completamento della procedura di attuazione dello stesso che, tra gli altri, prevede il progetto esecutivo per la ricostruzione del lungomare. Invece, l'area del nostro comune, rappresentata proprio dal lungomare, deve essere mantenuta nell'attuale situazione di pericolo e degrado nonostante un importante finanziamento assegnato al nostro comune da più di un anno. Nonostante i finanziamenti per la riqualificazione del paese, non si è ancora potuto avviare la ricostruzione, di intervenire per sistemare e rendere fruibile almeno l'area transennata davanti alla stazione FFSS.

Quanto all'attività di promozione, valorizzazione e accoglienza del nostro comune, non possiamo e non dobbiamo limitarci al "campanile", ma occorre operare in un ambito territoriale

più ampio che garantisca la piena soddisfazione al turista, il quale durante la vacanza dovrà avere un'ampia scelta in base a ciò che cerca e alle proprie esigenze.

In questa logica vogliamo lanciare la proposta del "Distretto turistico", che vede coinvolti tutti i paesi confinanti con il nostro, formando una raccolta integrata di offerta, che deve comprendere il mare e la montagna, le bellezze artistiche, archeologiche e architettoniche, culturali e ambientali, i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato e le attività connesse al tempo libero. Siamo consapevoli che occorre prima di tutto destagionalizzare l'offerta turistica che non può limitarsi a quella balneare e si deve sviluppare, incentivare e programmare partendo dalle specificità del territorio, atte a costituire il volano per spostare flussi turistici diversificati. In questo contesto pensiamo a tutto il comprensorio: le fiumare e la montagna, che devono essere rese fruibili con percorsi naturalistici per attrarre i flussi del turismo naturalistico; la chiesa di Bovalino Superiore Santa Maria ad Nives, il santuario della Madonna di Polsi e quello che rimane del Santuario della Madonna della Grotta, per attrarre il turismo religioso; i Castelli di Bovalino Superiore e Ardore, la Chiesa dello Zopardo, la Villa Romana di Casignana rivolte al turismo archeologico e architettonico; l'attrattiva della scogliera di Africo, il Borgo di Gerace e i tanti siti sconosciuti e ricercati dai turisti; l'offerta enogastronomica di prodotti tipici e biologici, con il bergamotto, il pane, il tartufo gelato e tante altre specialità nostrane. Quindi abbiamo un'offerta turistica a 360 gradi che costituisce un indotto non sfruttato, in particolare per il nostro comune che si trova al centro del comprensorio.

Il problema principale rimane, però, il luogo dove ricevere e accogliere i turisti: l'ospitalità e i posti letto. In mancanza di sufficienti alberghi, il problema della ricettività turistica si può risolvere solo scoprendo e valorizzando il patrimonio e le risorse disponibili sul territorio.

Il sistema al quale guardiamo con sicura fiducia, rimane quello dell'"Albergo diffuso", che offre tutte le garanzie per rilanciare un turismo sostenibile e l'economia dell'intero comprensorio, trasformando i piccoli proprietari di immobili in potenziali imprenditori turistici.

Indubbiamente, una delle principali ricchezze del nostro comune è il patrimonio immobiliare, che si è svalutato in maniera impressionante, impoverendo chi aveva investito tutti i propri risparmi nel mattone. A tal proposito, esistono case ormai chiuse e appartamenti sfitti che possono essere messi a reddito e garantire anche 5000 posti letto.

L'offerta che pensiamo è rivolta ad un turista che vuole soggiornare in un contesto urbano di qualità, a contatto con i residenti, partecipando ai riti della comunità, condividendone usi e costumi, scoprendo le tipiche attività artigianali, agricole, della pastorizia, promuovendo le nostre specialità gastronomiche. Dobbiamo trasformare le risorse che abbiamo in offerte, che possano diventare esperienze da raccontare per i turisti, con evidente ritorno in termini di promozione.

Questo ambizioso ma semplice progetto, che può essere migliorato e arricchito, porterà benessere alla collettività perché saranno interessate tutte le attività umane e non solo l'imprenditore turistico, ma anche il commercio, l'artigianato, l'agricoltura, le professioni e, fattore importantissimo, si andrà a rivalutare l'intero patrimonio immobiliare del paese che in questa dinamicità si renderà pregevole con remunerativi investimenti facilmente ammortizzabili, muovendo così anche il comparto edilizia che rimane pur sempre una delle principali attività economiche trainanti.

Altro punto fermo del nostro programma è la creazione di un percorso naturalistico *coast to coast* che andrà a unire il mar Ionio al mar Tirreno, partendo da Bovalino e raggiungendo Bagnara, da percorrere a piedi o in bicicletta. Basterà studiare il sentiero che attraversa gli ambienti naturali più interessanti e segnalarlo con semplici cartelli in legno naturale. Con

questo progetto economicamente sostenibile, promuoveremo il nostro territorio tra gli amanti del turismo naturalistico, del trekking e della mountain bike.

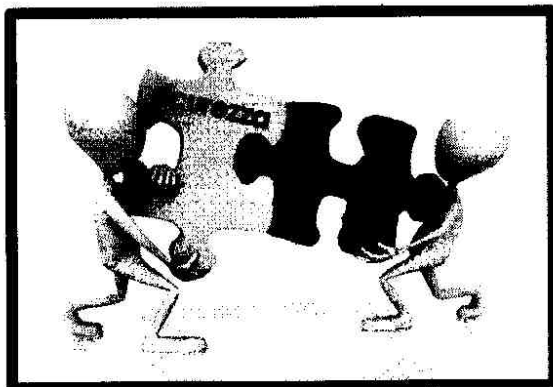
COMMERCIO

Per prima cosa occorre predisporre il Piano Urbano del Commercio (PUC). A tal fine è necessario coinvolgere tutti i commercianti per valutare le esigenze e individuare le criticità. E' nostra intenzione sostenere con forza l'apertura di negozi di prossimità su Corso Umberto, al fine di renderlo vivo e farlo ritornare ad essere un luogo della movida bovalinese, come ai fasti di un tempo. Non possiamo accettare la scelta di politica commerciale e del territorio di spostare il baricentro del paese sulla via XXIV Maggio, snaturando l'identità territoriale e minando la coesione di una comunità che si riconosce nel corso Umberto e nelle due piazze Ruffo e Costanzo, anime e luoghi del passeggio, dell'incontro e della socialità.

Ai fini della valorizzazione e commercializzazione dei nostri prodotti enogastronomici del

territorio, intendiamo avviare le pratiche per il riconoscimento del marchio di qualità DOP per il nostro "Pane" e per il nostro "Tartufo Gelato".

E' nostra intenzione anche riorganizzare il mercato settimanale attraverso l'individuazione di un responsabile e la predisposizione di un apposito regolamento che garantisca accessibilità, sicurezza, ordine, pulizia e decoro.



SICUREZZA URBANA

I cittadini di Bovalino chiedono a gran voce sicurezza urbana, nel senso proprio di vivibilità e decoro del paese. Vogliamo rassicurarli sul nostro prioritario impegno a migliorare lo stato di sicurezza, affidandoci alle autorità preposte (Polizia locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) che eseguiranno controlli del territorio al fine di prevenire le condotte negative ed intervenire sui soggetti indisciplinati che impunemente violano le norme di comportamento del codice della strada, facendo crescere il senso di insofferenza dei cittadini.

A tal fine, per contenere e contrastare i fenomeni criminali e di inciviltà, assicurando tranquillità sociale, riteniamo necessario implementare il sistema di videosorveglianza, garantendo un

controllo capillare anche delle periferie e delle zone maggiormente interessate dai fenomeni di degrado. La videosorveglianza è l'unico strumento che stimola la prevenzione, consentendo di individuare i responsabili e agendo come deterrente per chi vuole delinquere.

Contro i comportamenti di soggetti arroganti e prepotenti che scorrazzano in paese indisturbati giorno e notte, incuranti delle regole basilari del vivere civile, vogliamo predisporre un apposito Regolamento di Polizia Urbana, con norme specifiche volte ad assicurare la pacifica e serena convivenza civile, prevenendo le attività pregiudizievoli e dannose per le persone, con lo scopo di salvaguardare la sicurezza sociale, la fruibilità ed il corretto uso dei beni comuni, il rispetto dell'ambiente, la qualità della vita dei cittadini ed in modo particolare dei soggetti deboli, specie degli anziani, dei bambini, dei disabili e di tutti coloro che per varie ragioni presentano disagi e difficoltà.

Occorre approvare un Piano Urbano del Traffico, rivedendo e modificando i sensi unici e la segnaletica nel suo complesso, ripensando gli ingressi in paese attraverso la realizzazione di rotatorie ed intervenendo sulla toponomastica stradale, che allo stato attuale è quasi inesistente.

E' necessario, inoltre, intervenire sulla sicurezza di periferie, frazioni, borghi e contrade di Bovalino, attraverso la loro riqualificazione. In alcuni di questi luoghi, non esistono i servizi essenziali e non viene effettuata l'ordinaria manutenzione di strade e illuminazione (in qualche caso non ci sono proprio le strade, ma sentieri sterrati che si trasformano in fiumi di fango in inverno con le piogge e aridi polverosi sentieri in estate, tanto da rendere impossibile la "normale" viabilità dei residenti). Sempre nelle periferie, laddove esistono aree dedicate allo svago ed all'aggregazione della comunità (campetti in terra, piazze, aree giochi), inagibili perché mancanti di manutenzione e messa in sicurezza, occorre adoperarsi con ogni possibile sollecitudine per renderle effettivamente fruibili in particolare a bambini e anziani.

SPORT



E' necessario che Bovalino ritrovi la cultura dello sport, che ha sempre caratterizzato la nostra comunità (Calcio, Calcio a 5, pallavolo, basket, tennis, calciobalilla, equitazione, tiro a piattello, perfino hockey su prato).

Lo sport, oltre che salutare, aiuta la socializzazione e scongiura fenomeni di emarginazione sociale, soprattutto nella fascia giovanile. Per questo occorre recuperare e valorizzare tutte le strutture presenti nel nostro territorio e in particolare nelle periferie.

Per queste ragioni, intendiamo manifestare il nostro impegno per

- sostenere le associazioni sportive del territorio;
- collaborare nell'organizzazione di manifestazioni sportive;
- promuovere la pesca sportiva intesa come pesca da terra, dalla barca e subacquea;
- sostenere il calciobalilla, riconosciuto dal CONI quale sport ufficiale, il cui attuale Club Bovalinese ha partecipato a gare di taratura nazionale, con ottimi risultati;
- mettere a disposizione le infrastrutture comunali per le pratiche sportive;
- promuovere la costituzione di una Polisportiva per aggregare le diverse attività sportive e ottimizzare così la gestione degli impianti;
- costruire un campo sportivo degno della storia calcistica bovalinese.

ENTRATE - SPESE - EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO



Interventi in materia di Entrate:

- Implementazione utilizzo banche dati ed interazione e cooperazione con gli altri Enti preposti alla lotta all'evasione;
- Censimento in tutto il territorio comunale (porta a porta) per verifica degli allacci idrici abusivi o non regolarmente contrattualizzati o volturati (criticità che determina anzitutto che il carico tributario non sia equamente distribuito fra tutti gli utenti che fruiscono del servizio ed, inoltre, la soccombenza in caso di contenzioso giudiziario per il recupero delle morosità), approvando un nuovo regolamento comunale per il servizio idrico con il quale risolvere le criticità del servizio.
- Aggiornamento e adeguamento dei Regolamenti delle Entrate con la previsione per il servizio idrico della fatturazione periodica con frequenza al massimo trimestrale (e successivo conguaglio conseguentemente meno gravoso: soluzione particolarmente utile in caso di attivazione di nuove utenze). Incentivazione all'attivazione del servizio RID in maniera da ridurre l'accumulo di arretrati e relative morosità (con dispendiose attività di recupero o intervenuta inesigibilità per prescrizione o irreperibilità dell'utente).
- Utilizzo della delega unica F24 per la riscossione di tutti i tributi: metodologia che consentirebbe l'abbattimento degli oneri di riscossione, l'efficace riscontro dei pagamenti tramite flusso telematico ed il vantaggio per il contribuente di utilizzare eventuali crediti disponibili in compensazione e la calendarizzazione preventiva delle scadenze rateali.

- Ricognizione delle concessioni edilizie rilasciate e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori, ai fini dell'assoggettamento ad imposizione ed all'accertamento dei tributi sulle aree fabbricabili o in corso di costruzione.

Interventi in materia di spesa:

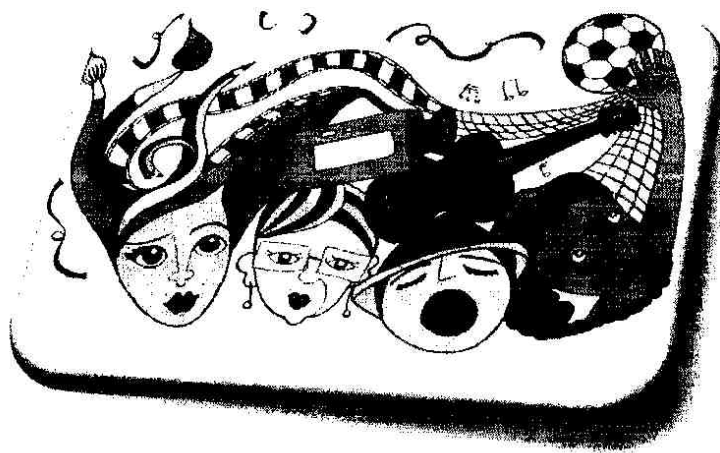
- Digitalizzazione di tutti gli atti dell'Ente, in modo da consentire un'efficace archiviazione indicizzata, ottimizzando così i tempi di ricerche e di sicura conservazione e protezione.
- Razionalizzazione con efficace distribuzione e valorizzazione del personale dell'Ente per poter garantire effettiva e meritocratica progressione economica.
- Realizzazione massiccia di Progetti Utili alla Collettività (PUC) al fine di utilizzare i percettori di Reddito di Cittadinanza in attività a costo zero per l'Ente.
- Utilizzo dei recapiti Pec per tutte le notifiche di atti verso Imprese o utenze professionali (azzerando le spese postali e con certezza di notifica immediata)
- Stipula di polizza assicurativa per risarcimento danni da insidie stradali in mani per evitare maggiori dispendiosi esborsi giudiziari.
- Monitoraggio e valutazione periodica costante delle nuove offerte commerciali per utenze e forniture di servizi o energetici dell'Ente, che possano consentire risparmi cospicui in materia di "spending review".

Interventi in materia di efficientamento organizzativo:

- Rispetto del principio di rotazione previsto nell'espletamento delle procedure di affidamento diretto per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture con effettiva verifica del possesso delle necessarie pregresse e documentate esperienze, analoghe a quelle oggetto di affidamento;
- Previsione di bonus o di incentivi in favore dei contribuenti "virtuosi": puntuali nel pagamento dei Tributi, corretti nel servizio di differenziazione o del riciclo dei rifiuti o che realizzino opere di miglioramento e/o mantenimento del decoro urbano.
- Realizzazione di un servizio di feedback dell'utente cittadino per i servizi fruiti, in maniera da individuare tempestivamente criticità o disservizi ed intervenire alla risoluzione.
- Mantenimento a tempo indeterminato di tutti gli atti pubblicati nell'Albo Pretorio Online così da consentire una consultazione perpetua (in apposita area di archivio storico).
- Costituzione di un pool di esperti che possano intercettare fonti di finanziamento o Bandi e fornire il supporto necessario all'osservanza dei requisiti e condizioni dell'iter procedurale di partecipazione.

CULTURA

E' nostro comune interesse promuovere e sviluppare la cultura, in tutte le sue forme, apprezzando, ritrovando e valorizzando la nostra identità, tutelando le nostre tradizioni, aprendo alle novità ed ai valori socio-tradizionali dei paesi vicini, favorendo la conoscenza reciproca per creare comunità vera, integrazione e sana contaminazione.



A Bovalino erano state costituite ed operavano tantissime associazioni, da diversi anni lasciate abbandonate a sé stesse e adesso inattive, perdendo la possibilità di godere degli eventi e delle iniziative culturali e d'intrattenimento che organizzavano tutto l'anno. Dobbiamo occuparci del rilancio e del supporto di tutte le associazioni, realizzando le condizioni favorevoli per proporre cultura ed organizzare eventi culturali.

Occorre dialogare, programmare insieme e promuovere le innumerevoli risorse associative ed artistiche locali (l'Accademia ABC, la compagnia teatrale "Gruppo Spontaneo", il Caffè Letterario Maria La Cava, ecc.).

L'attuale amministrazione ha la grave responsabilità di avere soppresso il Sistema Bibliotecario Territoriale Ionico (già CIF), trasferendo nell'ex scuola di Bovalino Superiore, tutto il patrimonio librario, l'audioteca, l'emeroteca e la cineteca di questo importante presidio culturale del territorio, grazie al quale si sono formati generazioni di studenti quando tutte le ricerche scolastiche e gli approfondimenti si facevano al CIF, con l'aiuto encomiabile ed instancabile del suo Direttore.

Il piano scellerato è proseguito con il trasferimento della biblioteca comunale in un immobile completamente inadeguato e inaccessibile, tra l'altro senza un dipendente che abbia avuto modo di acquisire le competenze di bibliotecario.

E' necessario, quindi, trovare immediatamente un locale comunale idoneo per questi due importanti presidi culturali, che dovrà diventare una vera e propria casa della cultura, riconoscendo le biblioteche come luogo a disposizione delle persone, per sviluppare nuove competenze e potenziare gli aspetti relazionali all'interno della comunità.

Non si conoscono motivi oggettivi che hanno impedito a questa amministrazione il completamento dei lavori del Centro Polifunzionale, regolarmente finanziato. Per cui occorre intervenire subito riappaltando i lavori, per completare questo spazio polivalente che può diventare luogo privilegiato per mostre, eventi, incontri con autori, spettacoli teatrali e musicali, convegni, conferenze e manifestazioni similari.

POLITICHE SOCIALI

La materia è determinante, perché un paese non può definirsi civile se non offre validi e dignitosi servizi ad anziani, disabili e soprattutto a bambini con difficoltà fisica, ambientale e/o di contesto.

Nostra intenzione è agire sulla società e sul territorio, ampliando l'attenzione sulla dimensione dell'individuo e sui sistemi relazionali in cui egli opera, consapevoli che prendersi cura delle fasce deboli significa comprendere quanto l'ambiente sociale in cui si vive sia determinante nel favorire inclusione e benessere, piuttosto che esclusione e disagio. Per integrazione sociale, intendiamo che le persone in difficoltà ed in particolare i bambini, devono avere la possibilità di vivere come tutte le altre persone in base alle proprie condizioni, partecipando ai processi di decisione che riguardano la loro vita, acquisendo un'essenziale istruzione per crescere ed arricchirsi nelle varie fasi evolutive della propria vita insieme agli altri.

Riteniamo di intervenire modificando l'ordine delle cose: curare il territorio per curare le persone. Concretamente vogliamo organizzare occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere le realtà del territorio attraverso proposte che sappiano creare le condizioni ideali per la costruzione di relazioni positive. Ponendo l'accento non solo sulla condizione di disagio ma sulla ricerca di un benessere comune, intendiamo proporre esperienze partecipative: dall'organizzazione di momenti d'intrattenimento e socializzanti, alla realizzazione di progetti comuni dove ogni partecipante può sperimentarsi in un ruolo attivo, comprese le persone con difficoltà di natura sociale e/p relazionale.

In quest'ottica porremo l'attenzione sui seguenti punti:

Istituzione di Anagrafe sociale:

• I cittadini più bisognosi in termini di possibilità economiche, svantaggi socio-culturali e di disabilità, verranno identificati e assistiti grazie all'istituzione di un'anagrafe sociale delle persone fragili. Un censimento in collaborazione con Asp, Caritas, Parrocchia e società

civile, per conoscere ed approfondire i numeri reali di questa emergenza, così da predisporre risposte più efficaci.

Barriere architettoniche:

- abbattimento delle barriere architettoniche presenti, rimaste anche dopo i costosi recenti lavori di riqualificazione urbana, che impediscono la piena mobilità;
- una mappatura del livello di accessibilità degli edifici pubblici, delle scuole, degli spazi destinati ai servizi sociali, dei giardini e dei marciapiedi;
- controllo sistematico sull'occupazione abusiva dei posti auto concessi per grave disabilità e/o parcheggi riservati;



- favorire accessibilità al sito Web del Comune agli utenti con deficit del linguaggio e della comunicazione.

Disabilità:

- percorsi programmati di accompagnamento per agevolare l'uscita dal nucleo familiare dei cittadini con disabilità;
- sportelli diffusi sul "Trust e sul dopo di noi" per la tutela legale e patrimoniale delle persone fragili.

Terza età:

- attività socialmente utili che costituiranno dei momenti importanti di scambio intergenerazionale e di gratificazione;
- promozione della creazione di centri di aggregazione per la terza età.

Si rende infine necessario dare maggiore incisività al ruolo dei garanti, dando concretezza alle prerogative di effettività e di garanzia, creando, con le dovute modifiche regolamentari, le condizioni per svolgere le funzioni in base al principio di neutralità, ritenuto che il compito principale è quello di trovare la soluzione a conflitti che possono sorgere tra diverse parti.

TUTELA DEL TERRITORIO

- Occorre pensare al Piano Regolatore Nuovo, rivedendo il paese da diversi punti di vista;
- Contenere l'espansione urbana compatibilmente con la capacità comunale di erogare servizi;
- Occorre compattare il territorio considerandolo un'importante risorsa da usare con acume, impedendo l'allargamento delle frazioni e riordinandole il più possibile;
- Garantire che i nuovi fabbricati vengano realizzati nelle zone già edificate dove vi sono terreni liberi, in modo da pianificare una crescita urbana omogenea e ordinata;
- Individuare le aree per nuovi insediamenti produttivi di dimensione contenuta;
- Incentivare i privati a intervenire per la riqualificazione dei fabbricati, facendo anche opera di sensibilizzazione ed informazione di tutti gli strumenti a disposizione.

Serve:

- un monitoraggio costante e la messa in sicurezza delle strade e dei valloni che attraversano il territorio comunale, causa principale di ripetuti allagamenti;
- una manutenzione della pavimentazione dei marciapiedi, nonché una completa realizzazione laddove non esistono;
- la pulizia costante delle strade da rifiuti abbandonati e da erbe infestanti;
- la sistemazione della segnaletica stradale e orizzontale.

Un impegno particolare occorre dedicare all'arredo urbano. Abbiamo assistito, per ultimo, all'acquisto di costosissime panchine, collocate nei posti più disparati senza alcuna logica. Occorre quindi rivedere il posizionamento di panchine, fontane, cestini e fioriere, considerando che l'arredo urbano, oltre ad abbellire l'ambiente, migliora la qualità della

vita, per cui occorre pensare ad una seria progettazione tanto dal punto di vista estetico, quanto funzionale.